

FASC. 8.5.4/21/2023

Documento elettronico inviato tramite PEC



**Area Pianificazione Territoriale  
e mobilità sostenibile**  
Servizio Pianificazione del Territorio

Alla **Regione Emilia-Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni

c.a Dott. Ruggero Mazzoni

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c. **Direzione generale valutazioni  
ambientali**

Divisione V – Sistemi di valutazione  
ambientale

[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

**OPR SUN 23 S.r.l.**

[oprsun23srl@pecimprese.it](mailto:oprsun23srl@pecimprese.it)

*Bologna 14 maggio 2024*

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto Impianto agrivoltaico a relative opere di connessione alla RTN di potenza pari a 36 MWp nel Comune di Ozzano Dell'Emilia (Bo). Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: OPR SUN 23 S.r.l. – (rif. Reg. ID 10776)

### **Richiesta approfondimenti e integrazioni documentali**

Vista la nota di pari oggetto trasmessa dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, acquisita dalla Città metropolitana di Bologna con PG n. 30335 del 06/05/24, con cui, richiamata la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Prot. reg. 15/04/2024.0395238) di procedibilità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 per il progetto in epigrafe, ha condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite apposito web link al sito del suddetto Ministero, chiedendo alle amministrazioni interessate i contributi sul progetto, al fine di inviare al medesimo Ministero un parere regionale che tenga in considerazione i vari contributi e osservazioni,

si riporta di seguito il contributo di competenza del Servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana di Bologna.

---

#### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

##### **Servizio Pianificazione del territorio**

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - [mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it](mailto:mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it)  
[www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it) - Posta certificata: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

## Descrizione del progetto

Dalla documentazione condivisa si evince che il progetto in epigrafe prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco complessiva pari a 35.943,32 kWp e delle opere ed infrastrutture connesse, funzionali all'esercizio dell'impianto, su di un'area di circa 54ha in Comune di Ozzano dell'Emilia, situata a circa 3,5 Km a Nord-Ovest rispetto al centro urbano, in un terreno attualmente ad uso agricolo, di cui circa 88 ha risultano nella disponibilità della società proponente.

I moduli fotovoltaici saranno disposti su tracker distanti fra loro 6m ed avranno un angolo di inclinazione fino a 60° e altezza di asse orizzontale rispetto al suolo pari 2,4m, permettendo il passaggio dei mezzi agricoli e le normali attività di coltivazione del terreno sottostante.

In particolare l'impianto sarà costituito da 52.472 pannelli da 685 Wp, così ripartiti:

- 190 tracker da 28 pannelli (=1 stringa)
- 842 tracker da 56 pannelli (=2 stringhe).

La conversione della potenza avverrà mediante 10 trasformatori in strutture compatte (container) dette skid, di dimensioni pari a 6.058 x 2.896 x 2.438 mm; mentre l'impianto sarà connesso alla rete elettrica nazionale mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 36kV, che si andrà a connettere su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica 380/132kV esistente denominata "COLUNGA".

Dalla relazione agronomica si evince che è prevista la realizzazione di un erbaio permanente all'interno dell'area dell'impianto, *"in linea con la vocazione attuale dell'area oggetto d'intervento nonché con i principali indirizzi colturali del territorio"*, che sarà utilizzato per l'allevamento di ovini, mentre per la fascia arborea perimetrale è stato scelto l'alloro.

## Coerenza con il PTM

Da una prima disamina della documentazione prodotta si evince che l'area in cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta interessata dalle seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistemi agricoli - aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16, 18)
- Pericolosità idraulica (PGRA): scenario P2 e P1 derivante da reticolo naturale principale (Torrente Quaderna) e da reticolo secondario (art. 30)
- Area soggetta a controllo degli apporti delle acque meteoriche in pianura (PSAI Reno)
- Rischio sismico – aree suscettibili di effetti locali: area B – Depositi di margine appenninico-padano ed in parte area L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione e (art. 28).

La linea di connessione dell'impianto in progetto alla rete elettrica nazionale attraverserà la fascia di rispetto del torrente "Centonara", corpo idrico tutelato ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, rispetto al quale non si ravvisano aspetti ostativi per il PTM, tenuto conto che sarà realizzata mediante l'interramento del cavo lungo viabilità esistente e a condizione che sia acquisita la relativa autorizzazione paesaggistica.

Ferme restando le competenze in materia energetica assegnate dalla normativa vigente alla Regione, tenuto conto che la LR 24/2017 (art. 41, lett. h) assegna alla Città metropolitana la competenza per la disciplina strutturale del territorio rurale attraverso il PTM, si evidenzia che l'art. 15 comma 14 del PTM, con particolare riferimento agli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili in territorio rurale rinvia espressamente alla disciplina settoriale.

Premesso quanto sopra, **si ritengono necessari alcuni approfondimenti in merito alla coerenza della proposta rispetto al quadro normativo nazionale e regionale di settore, a cui il PTM rimanda per gli ambiti di propria competenza**, come specificati al successivo paragrafo.

## Coerenza con il quadro normativo settoriale statale e regionale

Dato atto di quanto riportato al paragrafo 2.3.2 *Aree non idonee all'installazione di impianti FER* dell'elaborato *Studio di Impatto Ambientale (SIA)*, si ravvisa che l'articolo 20, comma 8, lettera c-ter, del D.Lgs n. 199/2021, viene richiamato solo in parte, citando genericamente "quali aree idonee, esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, quelle in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004", senza alcun riferimento agli specifici punti 1, 2 e 3 della suddetta lettera c-ter, pertanto **si chiede di approfondire la coerenza rispetto l'articolo 20, comma 8, lettera c-ter, punto 1 del D.Lgs n. 199/2021**, che specifica quali aree idonee *ope legis* "le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale", anche mediante apposita individuazione cartografica rispetto al suddetto raggio di distanza, cosiddetta "solar belt".

Relativamente a quanto sopra si richiama quanto evidenziato dalla Città metropolitana di Bologna nell'ambito dei lavori del "tavolo tecnico per la definizione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 199/2021" (come riportato nel contributo trasmesso al competente Servizio Regionale con PG 72520 del 30/11/22), ovvero che nelle more dell'approvazione dei Decreti di cui al cui al comma 1 del Dlgs 199/2021, la disciplina relativa alla localizzazione degli impianti fotovoltaici in territorio rurale sia da intendersi innanzitutto quella di cui all'art. 20, comma 8, lettera c-ter, in quanto le disposizioni di cui al comma c-quater sembrano essere riferite ad altre aree non riconducibili alle precedenti lettere a), b), c), c-bis) e c-ter) che vengono espressamente indicate come "fatte salve".

Dando atto, inoltre, di quanto dichiarato nel medesimo paragrafo del SIA rispetto alla verifica di coerenza con la lettera c-quater (della norma sopra più volte richiamata), **si chiede di individuare anche cartograficamente il relativo "buffer" di distanza dal perimetro di beni vincolati di cui alla Parte seconda e all'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio**, anche sulla base di approfondimenti puntuali con il Comune interferito.

Si evidenzia, infine, che pur dando atto nella documentazione prodotta della coerenza con i criteri generali per il corretto inserimento degli impianti a fonti rinnovabili nel territorio e nel paesaggio, come definiti nelle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010), nella documentazione prodotta **non si ravvisa una specifica verifica di coerenza rispetto ai criteri localizzativi individuati dalla Regione Emilia-Romagna per gli impianti fotovoltaici**, pertanto **si chiede il relativo approfondimento**, con particolare riferimento al testo coordinato dell'Allegato I alla DAL n. 28 del 2010 con le modifiche e integrazioni disposte dalla DAL n. 125 del 2023.

A tal proposito si evidenzia che nelle conclusioni del paragrafo 2.7 del SIA, in particolare al punto 3, è specificato che "il parco agrivoltaico ricade parzialmente all'interno della componente territoriale "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", disciplinata dall'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione" del PTPR; tale interferenza non pare coerente rispetto alla lettera A), punto 1.2-bis dell'Allegato I alla DAL n. 28 del 2010, come integrato dalla DAL n. 125 del 2023, pertanto si chiede di approfondire tale verifica, sia a scala regionale che di area vasta, mediante appositi elaborati grafici; si chiede inoltre una più dettagliata verifica di coerenza rispetto alla lettura coordinata delle disposizioni statali e regionali in merito alle aree considerate idonee, con particolare riferimento ai criteri regionali di cui alla lettera B), punti 4 e 4bis dell'Allegato I alla DAL n. 28 del 2010, come integrato dalla DAL n. 125 del 2023, documentando tale verifica sia in termini di superfici interessate che con adeguati riscontri cartografici.

## Ulteriori indicazioni per l'inserimento nel contesto rurale e paesaggistico

Ferme restando le rispettive competenze degli enti interessati, esaminati gli elaborati prodotti e dato atto degli approfondimenti tematici illustrati nel SIA e nella Relazione agronomica, si ritiene opportuno riportare alcune indicazioni di massima da tenere in considerazione al fine di

garantire un livello appropriato di tutela dell'ambiente e del paesaggio in cui l'impianto sarà ubicato:

- tenuto conto che in adiacenza all'area di impianto, sia ad est che ad ovest, sono presenti fasce di tutela fluviale, si chiede di valutare opportune misure di mitigazione e compensazione volte ad incrementare il valore ecologico dell'area e che favoriscano la creazione di un corridoio ecologico di collegamento tra le opere di mitigazione e i due corsi d'acqua;
- vista la previsione di inserimento di fabbricati accessori quali container (cabine inverter, skid e locali di servizio in corrispondenza della cabina di consegna) si chiede di valutare soluzioni cromaticamente idonee al contesto paesaggistico in cui si collocano e di considerare eventuali barriere vegetali a schermo dei suddetti prefabbricati, per un loro migliore inserimento paesaggistico;
- con riferimento alla scelta dell'alloro previsto per la fascia arborea perimetrale, ferme restando le valutazioni che verranno effettuate anche dal Comune interessato, si chiede di valutare una diversa soluzione mitigativa, al fine di conseguire una percezione visiva d'insieme assimilabile ad una macchia boschiva "naturaliforme", ricorrendo ad esempio a specie arbustive inframezzate a specie arboree, autoctone, caratterizzate da un'elevata capacità di assorbimento di inquinanti e con un sesto di impianto fitto ed irregolare; a tal proposito si segnala che la Città metropolitana di Bologna ha redatto le *Linee guida per la forestazione metropolitana*, che riportano i principali elementi progettuali e tecnico-operativi di riferimento per la realizzazione di interventi di forestazione urbana ed extraurbana (consultabili sul sito istituzionale della Città metropolitana nonché al seguente link: [https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda\\_sviluppo\\_sostenibile/Progetti\\_pilota/Linee\\_e\\_guida\\_per\\_la\\_forestazione\\_metroplitana](https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/Progetti_pilota/Linee_e_guida_per_la_forestazione_metroplitana)).

Si ritiene in generale opportuno che nell'ambito del procedimento in oggetto siano coinvolti anche Enti e servizi competenti in materia di agricoltura, al fine della corretta valutazione degli aspetti legati all'attività agricola ed alla sostenibilità delle scelte produttive e di conduzione dell'attività agricola, data la tipologia di impianto proposto.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni aspetti progettuali e gestionali su cui porre particolare attenzione, quali i seguenti:

- la definizione del "piano colturale", svolta in condivisione con la/le azienda/e agricola/e interessate (a tal riguardo si ritiene opportuno specificare i/i soggetto/i che gestiscono i terreni agricoli), vertendo sulle tipologie colturali più adatte alla combinazione con l'impianto agrivoltaico in progetto e con l'allevamento di ovini che si intende praticare,
- favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità,
- porre attenzione ad una maggior efficienza dell'uso della risorsa idrica, in rapporto al fabbisogno idrico delle colture previste ed in considerazione dei cambiamenti climatici in atto.

### **Valutazioni conclusive**

Per quanto di competenza del Servizio scrivente, vista l'ubicazione dell'impianto in progetto in territorio rurale, esaminata la documentazione prodotta e sulla base delle dettagliate valutazioni fin qui riportate, si ritengono necessari gli approfondimenti specificati nei paragrafi precedenti (a cui si rimanda) al fine di una puntuale verifica di coerenza con i criteri localizzativi statali e regionali.

La Responsabile del procedimento amministrativo in oggetto, Arch. Maria Grazia Murru (tel. 051/659 8777 – mail: mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it), nonché la Referente dell'istruttoria tecnica in oggetto, Paola Galloro (Tel. 051/6598873 - mail: paola.galloro@cittametropolitana.bo.it) si rendono disponibili per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

La funzionaria incaricata

Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Paola Galloro

La responsabile

Servizio Pianificazione del territorio  
Arch. Maria Grazia Murru

(Documento firmato digitalmente)